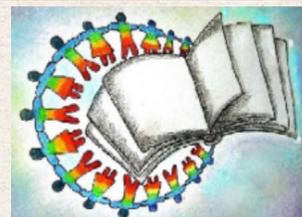


# Breaking News



## *A Rovellino*

### **Villa Carlotta**

Venerdì 25 ottobre, noi classi terze siamo andati in gita a villa Carlotta, sul lago di Como.

Siamo partiti da Rovello Porro e abbiamo preso il treno per Como.

Una volta arrivati, abbiamo subito preso il battello che ci ha portato a Tremezzo, davanti all'immensità della villa che, nel corso della sua storia, ha avuto diversi proprietari, a partire dai marchesi Clerici fino ad arrivare alla principessa Carlotta e al Duca Giorgio II di Sassonia.

Quando siamo entrati ci hanno presentato la guida con cui abbiamo passato la maggior parte della giornata e con la quale abbiamo fatto il tour interno ed esterno.

Il tour è incominciato con la fontana di Arione che è inserita nel maestoso giardino all'italiana che la circonda.

Dalla fontana siamo passati al giardino all'inglese che, al contrario di quello all'italiana che è caratterizzato da una forte simmetria, fa testimoniare come l'uomo sia minuscolo in confronto alla grandezza della natura; il luogo presenta grandi alberi e fiori dai colori sgargianti mai visti prima. Da questo giardino siamo passati per una valle con delle felci e con un ruscello e siamo andati su una terrazza all'aperto chiamata "terrazza delle camelie", da dove si può ammirare la bellezza del lago di Como, vero punto di forza della villa.

Come ultima tappa siamo andati nella stanza preferita da Giovanni Battista Sommariva (uno dei proprietari), cioè la stanza dei marmi. Qui viene conservata tutta la collezione delle sculture di cui era appassionato Sommariva

e una delle più conosciute è "Venere e Marte", dove la dea dell'Amore supplica Marte, dio della Guerra, di andare a combattere.

Finito il tour, abbiamo mangiato e poi abbiamo ripreso il battello, che ci ha portato a Como, e il treno per ritornare a casa.

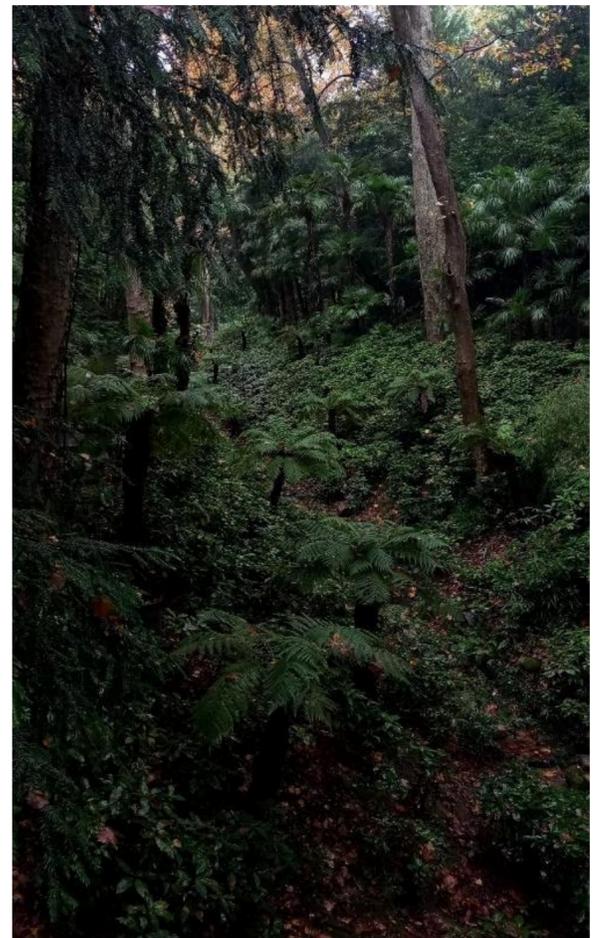
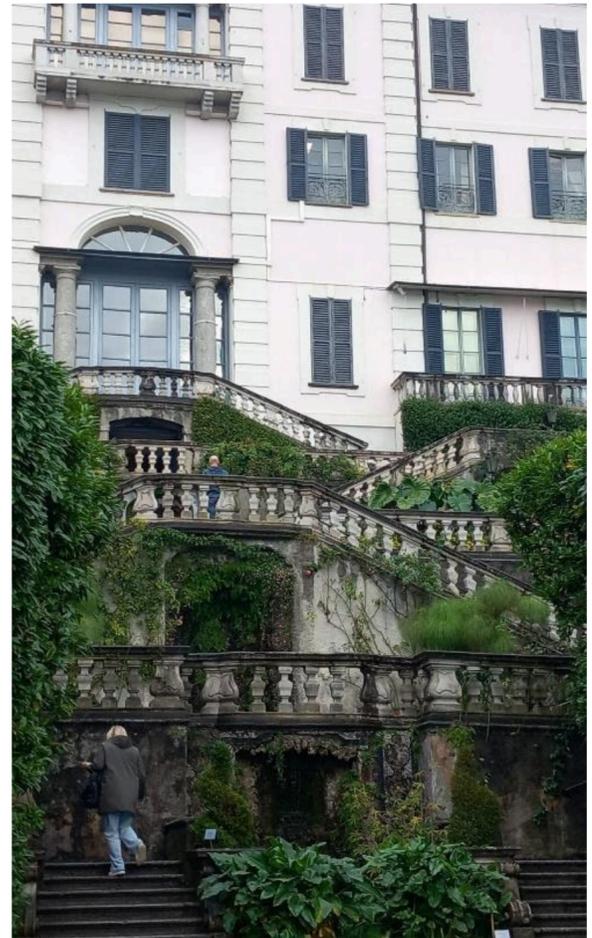
I veri punti di forza di villa Carlotta, oltre al lago, sono la sua immensità e il modo in cui, ogni giorno e nelle diverse stagioni, i suoi giardini vengono curati nel dettaglio.

Davide Moscattini, Niccolò Romeo, Ilaria Prestinari, Sophie Sanilli, Chiara Volontè e Giacomo Moretti.

# Le bellezze del lago di Como

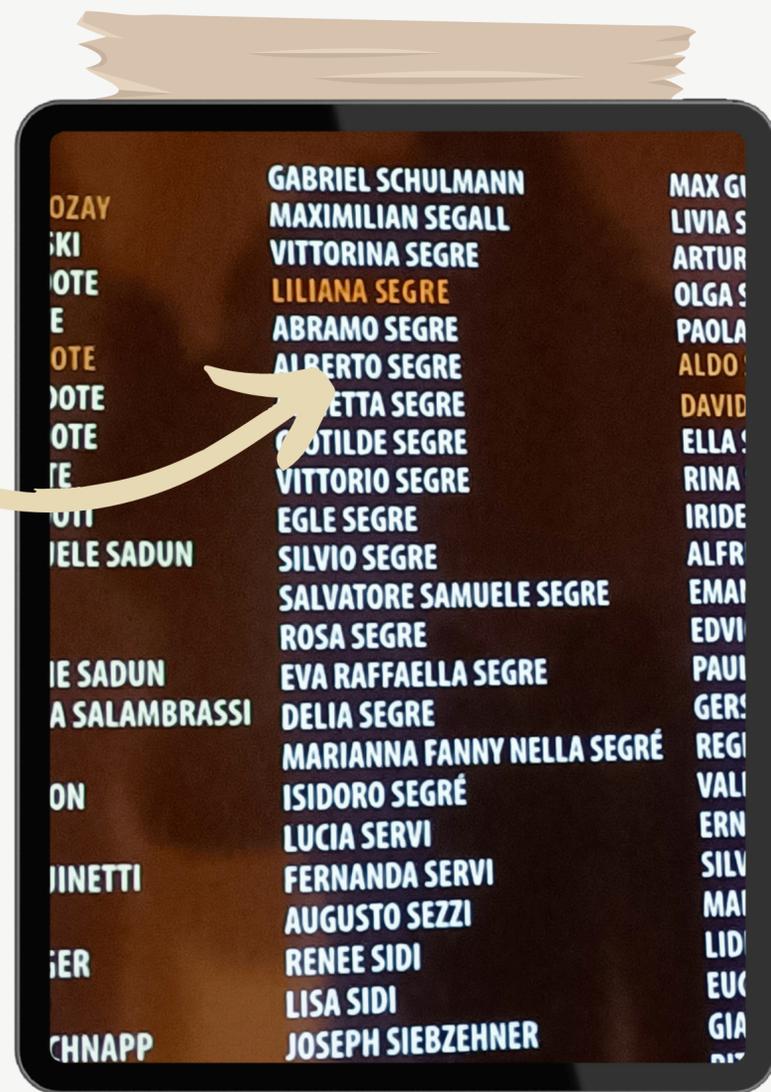
Il 25 ottobre le classi terze della scuola secondaria di Rovello Porro sono andate in gita a visitare Villa Carlotta, situata a Tremezzo sul lago di Como. Villa Carlotta è stata costruita alla fine del diciassettesimo secolo dal marchese Giorgio Clerici come residenza per le vacanze. Nel 1801 la proprietà passò a Giovanni Battista Sommariva, importante collezionista d'arte che vi portò all'interno, un'ampia collezione di opere. Successivamente la villa fu regalata a Carlotta come regalo per il matrimonio con Giorgio II.

All'ingresso della villa c'è una fontana che si trova nel giardino all'italiana, caratterizzato da siepi simmetriche e elementi geometrici. Salendo le scale ha luogo la prima terrazza su cui sono collocati due tunnel di agrumi, con lo scopo di stupire gli ospiti. La terrazza principale è adornata da camelie, fiori provenienti dall'Asia dove si trovano due tipi diversi di camelie che sono: la camelia japonica e la camelia sinensis. In seguito, le classi sono entrate all'interno della villa, nella sala dei marmi dove ad aspettarli c'era la statua di Venere e Marte, circondata da un fregio che adornava tutto il perimetro delle pareti; nella stanza accanto si trovava la statua di Amore e Psiche. Nel piano superiore c'erano vari quadri tra cui una delle copie del Bacio di Hayez. Nell'enorme giardino botanico voluto da Giorgio II, si differenziano diverse zone tra cui, il giardino all'inglese, che non segue una regola geometrica ma è caratterizzata da alberi di diverse specie e fiori colorati. Un'altra area è caratterizzata dalla Valle delle Felci, in cui si trova un torrente artificiale che utilizza l'acqua del lago. L'ultima area è il giardino roccioso formato da piante grasse appartenenti al deserto: queste piante, come il cactus, durante i periodi freddi vengono portate all'interno delle serre.





La senatrice Liliana Segre è stata deportata il 30 genn. 1944 insieme al padre nel campo di concentramento di Auschwitz - Birkenau



In questo binario era vietato trasportare persone



Pietra d'inciampo di Sebastiano Pieri del secondino del carcere di San Vittore



Destinazioni dei campi di concentramento



Asia Sellami

Dopo aver visitato il museo della Shoah ,  
siamo andati a mangiare al mercato centrale a Milano.  
Il Mercato Centrale ha la sua voce; quando parla, ricorda  
Firenze, Roma e Torino. Ma c'è sempre quel qualcosa  
in più che lo rende unico.



Dopo aver mangiato abbiamo  
visitato Miano Partigiana.

Anche nei momenti più  
bui della repressione  
fascista, Milano seppe  
resistere.



Asia Sellami

Con la liberazione delle grandi città del Nord e la resa dei tedeschi in Italia, la primavera del 1945 segnò la fine del nazifascismo nel nostro Paese. La data del 25 aprile, giorno della liberazione di Milano, fu scelta in seguito come anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo.

